



OR.S.A. Autoferro TPL

Organizzazione Sindacale Autonomi e di Base

Or.S.A. Trasporti – Autoferro - TPL Sardegna

Segreteria e-mail: orsautoferrotplcagliari@gmail.com pec: orsa-autoferro-tpl-sardegna@pec.it

Segreteria Nazionale ROMA via Magenta n.13 ☎ Tel. 06-4456789 📠 Fax 06-44104333

Cagliari, 01-07-2026

COMUNICATO STAMPA

CTM CAGLIARI: LA RIVOLUZIONE ELETTRICA È SOLO SULLA CARTA. CITTADINI IN GINOCCHIO

Mentre i vertici di CTM SpA e le amministrazioni locali celebrano l'ingresso in servizio dei nuovi bus elettrici Iveco E-Way, la realtà quotidiana per gli Utenti del trasporto pubblico locale è un bollettino di guerra fatto di corse saltate, ritardi cronici e tempi di lunghe attese sotto il sole cocente.

La transizione energetica tanto sbandierata dall'azienda si sta scontrando con una drammatica impreparazione strutturale. I nuovi mezzi rimangono fermi nei depositi per l'impossibilità di completare i cicli di ricarica nei tempi previsti o rientrano in deposito, per ricarica, con la conseguenza di non esercire il servizio come pianificato attraverso il contratto con la RAS.

Il caos dei nuovi bus elettrici non risparmia più nessuna linea lasciando a piedi centinaia di pendolari, studenti e Lavoratori nel cuore di Cagliari.

A nulla servono i proclami sui 92 milioni di euro del PNRR se poi l'azienda non è in grado di pianificare i tempi di ricarica dei mezzi all'interno dell'arco di durata del servizio.

I continui rientri in deposito dei bus elettrici per cause legate alle batterie scariche, stanno creando centinaia di soppressioni di corse che producono non solo un danno all'Utenza ma all'intera Azienda.

Non si tutela la salute dei Cittadini costretti a possibili malori per le attese infinite sulle banchine a causa di una gestione delle ricariche dei bus non pianificate con tempi certi e quindi il servizio viene improvvisato. Parte di questi vengono sostituiti lungo linea con i conseguenti disagi per i Passeggeri obbligati a trasbordare nelle ore più calde della giornata.

I disagi legati alle lunghe attese e alle temperature elevate generano talvolta tensioni che si riversano sui conducenti del CTM. Gli Stessi sono tuttavia i primi a subire le criticità di un sistema complesso, operando in condizioni difficili e diventando bersaglio di aggressioni verbali per carenze strutturali e pianificatorie imputabili esclusivamente alla gestione del servizio.

Le ricariche esterne tanto decantate ancora non esistono e dalle dichiarazioni del CTM addirittura si parla del 2027. In deposito risultano 18 colonnine di ricarica di cui 4 non funzionanti e risultano insufficienti per ricaricare tutti i bus elettrici. Il numero insufficiente del Personale addetti alle ricariche viene esposto ad estenuanti turni di lavoro non più tollerabili.

Chiediamo al CTM e ai Sindaci della Città Metropolitana un immediato potenziamento reale delle infrastrutture di ricarica, dei piani di percorrenza e una rivisitazione generale della pianta organica in CTM.

La mobilità sostenibile deve essere un servizio, non un incubo per chi paga il biglietto.

ORSA Autoferro TPL Sardegna

p. la Segreteria

Cadau Marco